

IL FUTURO DELLA PROVINCIA

«Sono per la loro abolizione ma ora siamo in mezzo al guado»

La sfida di Franchi candidato alla presidenza

di CINZIA GORLA

— ROSIGNANO —

ALESSANDRO Franchi è pronto per la sfida. Anzi è pronto già per la presidenza. Quella presidenza della Provincia che ha visto ufficializzate le nostre anticipazioni sulla sua candidatura. Il 12 ottobre sapremo se il sindaco Pd di Rosignano avrà convogliato la maggior parte dei voti di tutti i sindaci e dei circa 290 consiglieri comunali.

Franchi, ha accettato perché...

«Ero a disposizione come altri. Essendo espressione condivisa di tutti i sindaci Pd credo che al di là del lato personale sia un'opportunità per Rosignano e per l'intera Bassa Val di Cecina. Con spirito di servizio, tenendo presente che per me aumenterà il lavoro a zero indennità».

Come si dividerà tra sindaco e presidente?

«Intanto è una candidatura. Se ci sarà una conferma si lavorerà attraverso la distribuzione delle deleghe ai consiglieri e l'organizzazione del personale. Una candidatura che non è un incarico politico, ma nasce da un'esperienza di cinque anni in un comune che in piccolo raccoglie tutti i problemi della provincia. Le altre candidature sono di contrapposizione. La mia non lo è».

E' già un appello al voto?

«No, solo la sostanza. Una candidatura al servizio di tutti i comuni e tutti i sindaci. I problemi da affrontare saranno trasversali e superiori agli interessi di parte. La Provincia ora è più un coordinamento di sindaci. Per questo non condivido le contrapposizioni. Guardi, io sono sempre stato per l'eliminazione della Provincia ma in un sistema complessivo di riforme che il Parlamento deve concludere perché così siamo in mezzo a un guado».

Si sta ponendo come candidatura super partes?

«Sono di parte, del Pd. Sono una candidatura istituzionale».

Cosa ha contato nella convergenza Pd sul suo nome?

«Forse l'esperienza legislativa. Ha contato Rosignano».

Franchi facciamo un po' di conti. Col voto ponderato pesano le città più grandi. E Livorno è governata dal M5S...

«Sul voto ponderato abbiamo il 43%. So che i Cinque Stelle hanno avuto il diktat di non candidarsi. La logica conseguenza sarebbe

che non andassero al voto».

Le prime tre cose se sarà eletto

«Diciamo la prima: conoscere meglio la struttura».

Non ritiene ci sia necessità di un diverso collegamento con i comuni? Rosignano con la Provincia che ha inserito il Gozzone nel piano cave respingendo le osservazioni del suo comune dimostra che di collegamento ce n'è poco.

LA PRIORITÀ

«Devo conoscere subito la macchina dell'amministrazione

«Non entro nel caso specifico. Però sì, è vero. Occorre mettere la Provincia a disposizione dei comuni, rafforzare i collegamenti cominciando dai comuni più piccoli».

Lei sindaco Franchi è anche presidente di Armunia associazione e della Società della Salute. Abdicherà da questi incarichi se diventerà presidente della Provincia?

«Armunia è a conclusione col passaggio nella Fondazione. Sulla presidenza della SdS vedremo. Voglio continuare a fare il sindaco, ho preso questo impegno con i cittadini».

L'OCCASIONE

«E' un'opportunità per Rosignano e per la Val di Cecina»



- «Ho accettato con spirito di servizio, tenendo presente che per me aumenterà il lavoro a zero indennità»
- «Se ci sarà una conferma del voto, si lavorerà attraverso la distribuzione delle deleghe ai consiglieri e l'organizzazione del personale»
- «I problemi da affrontare saranno comunque trasversali e superiori agli interessi di parte dei singoli comuni»
- «Sul voto ponderato abbiamo il 43%. I Cinque Stelle hanno avuto il diktat di non candidarsi. Farebbero bene a starne fuori»

I TEMPI

ENTRO IL PROSSIMO 22 SETTEMBRE
DOVRANNO ESSERE PRESENTATE LE CANDIDATURE
ALLA PRESIDENZA E LE LISTE PER IL CONSIGLIO



IL PROFILO Alessandro Franchi candidato alla presidenza della Provincia